

ATC CN 5 “CORTEMILIA”

Regolamento per la caccia di selezione al capriolo e daino

**Piano di Programmazione per la Gestione degli Ungulati Selvatici
P.P.G.U. 2009-2014**

Art.1 PRINCIPI E FINALITA’

L’ATC CN5 “Cortemilia” riconosce l’ambiente e la fauna selvatica quale bene primario di tutta la comunità, ne promuove la conoscenza e la tutela, e ne valorizza gli aspetti naturalistici, venatori e socio-culturali.

L’ATC CN5 ritiene di fondamentale importanza diffondere e sviluppare una corretta educazione ambientale e faunistico-venatoria basata su modelli di gestione razionale e sostenibile reprimendo con tutte le risorse ed i mezzi disponibili qualsiasi forma di considerazione o approccio o comportamento negativo e/o illecito da parte dei cacciatori soci nei confronti delle specie capriolo e daino.

Secondo quanto disposto dall’art 18 punto 2 della Legge 157/92, dall’art. 44 della L.R. 70/96 la caccia di selezione agli ungulati poligastrici può essere effettuata esclusivamente sulla base di piani di prelievo selettivi, basati su censimenti quali-quantitativi accertanti la densità e composizione delle popolazioni presenti sul territorio oggetto di prelievo venatorio.

Il presente disciplinare regola la caccia di selezione al capriolo e daino in attuazione alla D.G.R. n. 37-6385 del 9/7/2007 allegato B “Linee guida per l’organizzazione e realizzazione dei piani di prelievo degli ungulati ruminanti selvatici nella Regione Piemonte”, ed è finalizzato a garantire una popolazione sana e ben strutturata nel rapporto tra i sessi e le classi d’età ed una densità commisurata alle potenzialità ambientali attraverso forme di prelievo rigorosamente impostate su criteri tecnico-scientifici.

Art. 2 Ammissione al registro di caccia di selezione

Per essere ammessi alla caccia di selezione al capriolo e daino i cacciatori, oltre a possedere i normali requisiti di legge, dovranno essere iscritti al Registro di caccia di selezione dell’ATC CN5 come previsto al punto 2.1 del D.G.R. n. 37-6385 del 9/7/2007 allegato B. L’iscrizione a detto registro è subordinata al possesso di specifica abilitazione alla caccia di selezione o, per chi ne è sprovvisto, alla frequenza di un apposito corso di abilitazione con superamento del relativo esame finale. I richiedenti dovranno altresì dichiarare di accettare e rispettare il presente regolamento in ogni sua parte ed inoltre, nel caso sia confermata la vigente disposizione regionale, non potranno esercitare la caccia di selezione agli ungulati in nessun altro ATC della Regione Piemonte.

Ogni anno l’ATC CN5 aggiorna il registro dei cacciatori di selezione sulla base dei risultati dei corsi organizzati e della partecipazione al prelievo di cacciatori altrove abilitati.

Art. 3 Unità di gestione

I distretti per la gestione faunistico-venatoria del capriolo e del daino sono definiti nel Piano di Programmazione per la Gestione degli Ungulati (PPGU 2009/2013) e sono illustrati nel dettaglio da specifica cartografia con descrizione dei confini disponibile sul sito internet dell'ATC CN5 all'indirizzo <http://www.atccn5.it/ungulati.html>

Art. 4 Piani di prelievo

Ogni anno, sulla base dei punti elencati al capitolo 6 del D.G.R. n. 37-6385 del 9/7/2007 allegato A, il Comitato di Gestione dell'ATC CN5, in collaborazione con il Tecnico faunistico coordinatore all'uopo incaricato dalla Regione Piemonte, formula la proposta di piano di prelievo per ciascuna specie e la trasmette entro il 15 Giugno ai competenti uffici regionali per le relative procedure di approvazione.

Detto piano di prelievo selettivo è strutturato per distretti e per classi di sesso ed età proporzionalmente alla consistenza ed alla struttura di popolazione documentata in ciascun distretto attraverso i censimenti, nonché in base alle esigenze di tutela delle produzioni agricole.

Art. 5 Ammissione ai piani di prelievo

I cacciatori abilitati che intendono partecipare alla caccia di selezione al capriolo o al daino nell'ATC CN5 dovranno compilare il modulo appositamente predisposto indicando, in ordine di preferenza, la classe, e il distretto di caccia desiderati, ed eventualmente (solo per il capriolo) l'opzione per il pacchetto di 2 capi.

Il suddetto modulo di domanda dovrà pervenire presso la sede dell'ATC CN5 in corso Divisioni Alpine 15, Cortemilia **entro e non oltre le ore 12 del giorno 8 luglio di ciascun anno** unitamente ad una copia della ricevuta bancaria del versamento della quota minima di partecipazione economica fissata in € 45,00. Il versamento dovrà essere eseguito sul C.C. bancario n. 99180 della Cassa di Risparmio di Savona, Agenzia di Cortemilia, codice IBAN IT75U0631046230000000099180.

Saranno presi in considerazione esclusivamente i moduli pervenuti entro i limiti di tempo stabiliti e compilati correttamente in ogni loro parte.

Le preferenze espresse non saranno in nessun caso vincolanti per l'ATC nell'assegnazione della specie, del capo e del distretto, ma avranno semplice valore indicativo, e le assegnazioni verranno effettuate compatibilmente con il piano di prelievo selettivo di cui all'art. 4 e secondo i criteri di assegnazione del seguente art 6.

Art. 6 Criteri di ammissione e di assegnazione

Occorre in primo luogo ribadire la necessità di rispettare, nelle assegnazioni dei capi, le proporzioni tra le classi di sesso ed età previste nel piano di prelievo, a prescindere dalle preferenze espresse dai cacciatori ammessi.

Nel caso in cui il piano sia volutamente sbilanciato a scapito di una determinata classe, i capi di quest'ultima potranno tuttavia essere interamente assegnati.

Potrà esercitare la caccia di selezione un numero massimo di cacciatori pari a quello dei capi previsti nei piani di prelievo autorizzati. L'ammissione al prelievo sarà immediata qualora le richieste non superino tale limite. Analogamente anche l'assegnazione della specie, della classe, e del distretto di caccia sarà immediata nel caso in cui il numero di preferenze sia uguale o minore al numero di capi disponibili per ciascun distretto e classe di età.

Nel caso contrario i criteri di priorità per l'ammissione generale così come per l'assegnazione della specie, della classe e del distretto saranno i seguenti :

- a) primo criterio : numero di giornate dedicate al censimento della specie, comprensivo di incontri preparatori o riunioni tematiche di aggiornamento: al cacciatore sarà assegnato un punto per ciascuna uscita censuale o riunione

nel caso di parità di punteggio si procederà a valutare il secondo criterio

- b) secondo criterio: effettivo abbattimento dei capi assegnati nella precedente stagione venatoria nel seguente ordine di importanza

- 1 capo appartenente alla classe piccolo dell'anno punti 3
- 2 capo appartenente alla classe femmina adulta punti 2
- 3 capo appartenente alla classe maschio adulto punti 1

- c) in caso di ulteriore parità si procederà a pubblico sorteggio

Ai cacciatori ai quali non è stato possibile assegnare alcun capo sarà rimborsata la quota versata all'atto della domanda e sarà garantita la priorità nelle ulteriori assegnazioni nella stagione venatoria in corso o in quella successiva. Altresì sarà rimborsata la citata somma di partecipazione qualora il cacciatore presenti rinuncia, inoltrandola per iscritto all'ATC CN5 precedentemente all'avvenuta assegnazione dei capi. In caso invece di rifiuto posteriore alla data di assegnazione del capo la quota minima di partecipazione al prelievo versata dal cacciatore all'atto della domanda non gli verrà restituita. Pertanto il mancato ritiro della documentazione autorizzativa entro i termini stabiliti dal Comitato di Gestione verrà considerata come rinuncia da parte del cacciatore interessato ed il relativo capo verrà immediatamente assegnato ad altri richiedenti.

I capi eventualmente ancora disponibili verranno assegnati secondo il criterio cronologico e meritocratico di cui all'art. 8, ai cacciatori che abbiano già realizzato l'abbattimento del capo a loro assegnato e che ne esprimano specifica richiesta.

Le richieste per le ulteriori assegnazioni devono essere consegnate esclusivamente presso il centro di controllo e l'ordine cronologico di presentazione dei capi abbattuti sarà considerato criterio di priorità.

Art. 7 Comunicazioni e procedure

Chi risultasse ammesso ai piani di prelievo sarà avvisato tramite comunicazione telematica nella quale L'ATC CN5 trasmette la data e gli orari delle giornate appositamente predisposte per la consegna della documentazione autorizzativa, nonché le varie informazioni necessarie per il corretto espletamento dell'esercizio venatorio.

Entro la data di ritiro della suddetta documentazione autorizzativa il cacciatore dovrà versare il saldo della quota di partecipazione economica come illustrato nei seguenti casi.

- per la specie Capriolo:

nel caso di assegnazione della classe maschio adulto	saldo di € 60,00
nel caso di assegnazione del pacchetto di 2 capi della categoria unica	saldo di € 45,00
nel caso di assegnazione del capo singolo della categoria unica	nessun saldo

- per la specie Daino:

nel caso di assegnazione della classe piccolo dell'anno	saldo di € 35,00
nel caso di assegnazione della classe femmina adulta	saldo di € 75,00
nel caso di assegnazione della classe maschio fusone	saldo di € 75,00
nel caso di assegnazione della classe maschio balestrone	saldo di € 135,00
nel caso di assegnazione della classe maschio palancone	saldo di € 155,00

Per il maschio di classe palancone abbattuto, è prevista una quota aggiuntiva calcolata in base al punteggio del trofeo, valutato secondo le metodiche C.I.C., come indicato nella tabella seguente:

PUNTI	135 A 150	151 A 165	166 A 175	176 A 180	OLTRE 180
EURO	80,00	120,00	150,00	200,00	400,00

Art. 8 Calendario e organizzazione della caccia di selezione

- Specie capriolo

I capi saranno assegnati nominativamente per quanto riguarda la classe maschio adulto (maschio di classe I-III) e saranno invece accorpate in un'unica categoria di prelievo le classi piccolo dell'anno (classe 0) e femmina adulta (femmina di classe I-III) : pertanto il cacciatore che avrà assegnata quest'ultima categoria potrà prelevare indifferentemente un capo tra le due classi, fino al raggiungimento del 90% (novanta per cento) dei capi previsti nel piano di prelievo. A questo punto i capi rimanenti saranno assegnati nominativamente tra coloro che non abbiano ancora effettuato l'abbattimento: le femmine adulte ancora disponibili saranno assegnate in base ai criteri di priorità meritocratica di cui all'art. 6, mentre a tutti i restanti cacciatori sarà assegnata la classe dei piccoli.

L'avviso di chiusura del prelievo indifferenziato verrà esposto presso le cassette per i tagliandi giornalieri rispettivamente approntate per ciascun distretto nonché sul sito internet dell'ATC CN5 all'indirizzo <http://www.atccn5.it/news.html> entro le ore 23.00 della stessa giornata di caccia in cui si è verificato il raggiungimento del limite previsto.

Il cacciatore che abbatta un capo di classe femmina adulta dovrà versare un conguaglio economico di € 25,00 mediante versamento bancario come precedentemente descritto entro e non oltre i 3 giorni lavorativi successivi all'abbattimento, mentre per l'abbattimento del piccolo non è previsto alcun conguaglio. Per quanto riguarda il distretto n.6 "Bassa valle Belbo" al fine di

incentivare il prelievo e prevenire i danni alla viticoltura i capi saranno assegnati ad un costo unitario di € 15,00. Tale quota sarà applicata però solo per le ulteriori assegnazioni mentre per il primo capo anche in questo distretto verranno applicate le normali quote previste all'art 7.

Il calendario per la caccia di selezione al capriolo verrà stabilito annualmente dal Comitato di Gestione in conformità al punto 6 delle vigenti Linee Guida regionali. Il calendario sarà differenziato in tre diversi periodi di prelievo di circa tre settimane ciascuno, secondo lo schema sotto riportato e sarà comunicato annualmente ai cacciatori richiedenti e pubblicato agli atti come da art. 13 del presente disciplinare.

periodo	periodo stagionale indicativo	Classi assegnate
1°	da fine agosto a metà settembre	Maschio adulto
2°	dal fine dicembre a metà gennaio	Femmina adulta -Piccolo dell'anno
3°	da metà a fine gennaio	Femmina adulta -Piccolo dell'anno

1° PERIODO

Nel primo periodo parteciperanno al prelievo i cacciatori autorizzati a cui, per preferenza o per ordine meritocratico, venga assegnato il capo maschio adulto. Gli eventuali maschi ancora disponibili potranno essere richiesti da coloro che abbiano già realizzato l'abbattimento e che ne facciano ulteriore richiesta.

2° PERIODO

Nel secondo periodo parteciperanno al prelievo i cacciatori autorizzati a cui, per preferenza o per ordine meritocratico, venga assegnata la categoria indifferenziata (femmina adulta/piccolo dell'anno).

In questo periodo è prevista l'assegnazione sia del singolo capo sia, nel caso di disponibilità, del "pacchetto" di 2 capi calvi (indifferentemente femmina adulta o piccolo). Nel caso le richieste dei "pacchetti" siano superiori alla disponibilità di capi, questi verranno assegnati secondo il punteggio meritocratico di cui all'art 6.

I capi eventualmente ancora disponibili saranno destinati alle ulteriori assegnazioni ripartendoli in due parti proporzionalmente al numero di cacciatori ammessi al primo e al secondo periodo: saranno pertanto disponibili in queste entità ai rispettivi gruppi di cacciatori.

In questo modo si cerca di favorire quei cacciatori maggiormente efficienti nella realizzazione del prelievo, ma nello stesso tempo di non penalizzare tutti coloro che per motivi di calendario siano autorizzati al prelievo in periodi posticipati rispetto ad altri.

Al 2° periodo di prelievo parteciperanno dunque anche i cacciatori che abbiano già effettuato un abbattimento nel primo periodo e che in ordine cronologico abbiano presentato regolare richiesta di 2° assegnazione, e anche in questo caso potranno essere richiesti sia i capi singoli che il "pacchetto" di 2 capi.

I capi ancora in eccedenza saranno assegnati a coloro che abbiano già effettuato l'abbattimento e che in ordine cronologico abbiano presentato regolare richiesta di ulteriore assegnazione. Per

questi capi sono previste 2 modalità di assegnazione da utilizzare a discrezione del cacciatore richiedente:

1. assegnazione immediata e valida solo fino alla conclusione del periodo in corso
2. assegnazione valida per il 3° periodo

L'accesso alle ulteriori assegnazioni sarà riservato ai soli cacciatori che abbiano partecipato ad almeno il 50% (in caso di decimali l'approssimazione è al numero intero superiore) delle uscite censuali complessivamente organizzate dall'ATC CN5.

Tutte le assegnazioni sono valide solo per il periodo in corso e al termine di questo tutti i cacciatori che non abbiano effettuato l'abbattimento devono restituire il materiale autorizzativi entro l'ultimo giorno di caccia presso il centro di controllo.

3° PERIODO

nel terzo periodo parteciperanno al prelievo :

- i cacciatori che nel secondo periodo abbiano effettuato il prelievo e siano stati autorizzati ad un'ulteriore assegnazione nel 3° turno

Nell'eventualità rimanessero ancora capi non assegnati questi saranno attribuiti nel seguente ordine :

1. i cacciatori finora esclusi dalla 2° assegnazione che abbiano effettuato un abbattimento nel 1° periodo e che in ordine cronologico abbiano presentato regolare richiesta
2. i cacciatori finora esclusi dalla 2° assegnazione che abbiano effettuato un abbattimento nel 2° periodo e che in ordine cronologico abbiano presentato regolare richiesta
3. i cacciatori che al termine del secondo periodo abbiano già effettuato due o più abbattimenti e che abbiano presentato regolare richiesta di ulteriore assegnazione
4. i cacciatori che al termine del primo e del secondo periodo non abbiano effettuato alcun abbattimento e abbiano presentato regolare richiesta di 2° assegnazione.

Come già enunciato in precedenza l'accesso alle ulteriori assegnazione sarà riservato ai soli cacciatori che abbiano partecipato ad almeno la metà delle uscite di censimento complessivamente organizzate dall'ATC CN5. In ogni caso verranno esclusi i cacciatori che nella stagione in corso siano incorsi in qualsiasi infrazione della normativa venatoria vigente o dei regolamenti, nonché quanti abbiano effettuato l'abbattimento di un capo non conforme.

- Specie daino

I periodi invernali di caccia al daino coincidono esattamente a quelli stabiliti per il capriolo. Il periodo estivo sarà invece collocato nei primi 15 giorni del mese di settembre.

1° PERIODO

Nel primo periodo parteciperanno al prelievo i cacciatori autorizzati a cui, per preferenza o per ordine meritocratico, vengano assegnate le classi maschili (fusone, balestrone, palancone). Gli

eventuali capi delle classi maschili ancora disponibili potranno essere assegnati a coloro che abbiano già realizzato un abbattimento e che ne facciano ulteriore richiesta.

2° PERIODO

Nel secondo periodo parteciperanno al prelievo i cacciatori autorizzati a cui, per preferenza o per ordine meritocratico, vengano assegnate le classi femmina adulta e piccolo dell'anno.

Inoltre nel caso vi fossero capi delle classi maschili ancora disponibili questi potranno essere assegnati ad eventuali cacciatori richiedenti esclusi nel periodo estivo.

Nel caso ci siano capi eventualmente ancora non assegnati saranno destinati alle ulteriori assegnazioni dei cacciatori che abbiano già realizzato l'abbattimento

3° PERIODO

Nel caso nel secondo periodo non vengano abbattuti tutti i capi previsti nel piano questi saranno assegnati nel terzo periodo ai cacciatori finora esclusi.

Successivamente nel caso di ulteriore disponibilità di capi questi saranno destinati alle ulteriori assegnazioni dei cacciatori che abbiano già realizzato l'abbattimento

Per la prima stagione di prelievo alla specie, considerati la probabile modesta entità dei piani concessi e la verosimile scarsa esperienza nel prelievo della specie da parte dei cacciatori locali, nonché le esigenze di garantire una corretta e rispettosa gestione venatoria della specie, si dispone l'assegnazione nominativa di ciascuna classe e l'obbligo di accompagnamento dei cacciatori autorizzati da parte del personale di vigilanza dipendente e volontario dello scrivente ATC.

Ai cacciatori assegnatari delle classi maschili della specie daino non sarà assegnata la classe maschio adulto della specie capriolo.

I cacciatori ai quali verrà assegnato un qualsiasi capo della specie daino non potranno richiedere l'assegnazione della specie per le due/tre stagioni successive.

Art. 9 Giornate di caccia

Ogni cacciatore potrà scegliere a proprio piacimento le due giornate settimanali di caccia nei giorni di mercoledì, giovedì e sabato per quanto riguarda il 1° periodo di ciascuna specie, mentre nel 2° e nel 3° periodo di caccia le giornate fra cui potrà scegliere saranno giovedì, sabato e domenica.

Art. 10 Modalità di prelievo

I cacciatori dovranno indicare preventivamente la giornata di caccia oltre che sul tesserino regionale anche negli spazi posti sulla parte retrostante della scheda autorizzativa, e devono provvedere ad imbucare nelle cassette predisposte dall'ATC CN5, prima dell'uscita di caccia o nel corso della giornata precedente, l'apposito "tagliando di uscita venatoria" debitamente compilato in ogni sua parte. L'ubicazione delle cassette è resa nota a tutti i soci partecipanti al prelievo.

Nel periodo estivo la caccia di selezione potrà essere esercitata esclusivamente da appostamento temporaneo. L'arma dovrà esser tenuta scarica e nell'apposita custodia durante il tragitto di trasferimento e ritorno dall'appostamento medesimo.

L'avvicinamento al capo abbattuto, ferito o ritenuto tale, può essere effettuato con l'arma carica e in condizioni tali da poter completare l'abbattimento. In qualunque altro caso, il soffermarsi o il vagare con l'arma carica al di fuori dell'appostamento verrà considerata un'infrazione al presente regolamento.

Nei mesi di dicembre e gennaio sarà invece ammesso esercitare anche la caccia alla cerca. Si ricorda che nella caccia di selezione non è ammesso avvalersi di battitori o di cani (salvo cani da recupero ufficialmente riconosciuti).

Al capo abbattuto dovrà essere immediatamente apposto al garretto posteriore (forando la cute dell'animale fra il tendine di Achille e l'osso del tarso) il contrassegno numerato inamovibile al quale devono essere escisse le tacche relative alla data dell'abbattimento.

Gli abbattimenti dovranno essere prioritariamente indirizzati nei confronti dei capi traumatizzati e/o defedati a prescindere dall'età e dal sesso. L'avvenuto abbattimento di capi sanitari, qualora riconosciuti come tali dal Tecnico responsabile del centro di controllo, darà diritto all'abbattitore alla priorità assoluta di assegnazione di un capo della classe e del sesso desiderati, qualora egli ne faccia richiesta nella stagione venatoria in corso o in quella successiva.

Come capo sanitario si intende un capo con le seguenti caratteristiche :

- a) evidenti segni dovuti a forme patologiche, traumi o ferite pregresse (escluse quelle di giornata), denunciati dal cacciatore all'atto della presentazione del capo al Centro di controllo e di cui ne sia constatata l'esistenza e la rilevabilità a distanza da parte del tecnico incaricato.
- b) peso inferiore del 35% rispetto al peso medio della corrispondente classe di sesso ed età indicato nel PPGU.
- c) palco ancora in velluto per i maschi abbattuti nel periodo estivo ad esclusione del fusone di daino.

L'abbattimento di un capo riconosciuto come sanitario rientra nel computo complessivo dei capi previsti nel piano di abbattimento. Qualora il capo sanitario fosse invece ritenuto non edibile si procederà alla distruzione della carcassa, previa certificazione sanitaria del Servizio Veterinario dell'ASL competente. Anche in questo caso il capo verrà conteggiato nel piano di abbattimento complessivo ma il cacciatore che ha effettuato tale abbattimento avrà diritto all'assegnazione di un ulteriore capo, anche se in esubero rispetto al piano di prelievo.

In caso di ferimento e perdita dell'animale il cacciatore è tenuto a comunicare immediatamente l'accaduto ai responsabili del servizio di recupero con cani da traccia appartenenti all'Associazione Conduttori Cani da Recupero della Regione Piemonte i cui recapiti telefonici sono riportati su ciascun "tagliando giornaliero di uscita venatoria".

Qualora la ricerca risultasse infruttuosa il cacciatore non perderà il diritto all'abbattimento purchè abbia comunicato tempestivamente il ferimento e il tentativo di recupero.

Ad eccezione di abbattimento di capi sanitari, l'abbattimento di un capo che non corrisponde per specie, sesso e classe di età a quanto previsto nella scheda autorizzativa di assegnazione comporta l'applicazione delle sanzioni previste dalla vigente normativa e dal calendario venatorio. Il distretto di caccia è in ogni caso assegnato nominativamente per cui il cacciatore non potrà esercitare il prelievo selettivo al di fuori di quello destinatogli che gli verrà annotato sulla propria scheda autorizzativa.

- 1) tagliando di autorizzazione
- 2) contrassegno numerato inamovibile.
- 3) provette e altro materiale per campionamenti

Art. 11 Mezzi per l'esercizio della caccia di selezione

Art. 12 Centro di Controllo

Il centro sarà attivo per ogni giornata di caccia di selezione con i seguenti orari :

Il cacciatore che ha effettuato il prelievo è tenuto a presentare il capo nella stessa giornata di abbattimento accompagnato dal tagliando di autorizzazione debitamente compilato.

Ogni cacciatore dovrà provvedere alla preparazione del trofeo e dell'emimandibola destra, pulita e sbiancata, di ogni animale abbattuto e conservarla per la consegna all'ATC entro il 31 Maggio di ogni anno per eventuale rassegna dei trofei e per fini di studio. Dopo tale data l'ATC provvederà alla riconsegna dei trofei e delle emimandibole.

Art. 13 Pubblicità agli atti

L'ATC CN5 mediante il proprio sito internet all'indirizzo <http://www.atccn5.it/ungulati.html> da pubblicità ai seguenti atti:

- piani di abbattimento richiesti e autorizzati
- calendari per la caccia di selezione
- elenco dei distretti e relativa cartografia
- ubicazione delle cassette presso i vari distretti
- sede ed orario del centro di controllo
- comunicazione della chiusura della caccia indifferenziata per le classi accorpate
- comunicazioni in merito ad eventuali variazioni del calendario e del piano di prelievo

Art. 14 Vigilanza

La vigilanza alle norme contenute nel presente regolamento è affidata agli organi di cui all'art. 27 della Legge 11/2/92 n. 157 e della L.R. 4/9/96 n. 70.

Gli organi di cui sopra segnalano le infrazioni a dette disposizioni al Comitato di Gestione il quale applicherà le sanzioni disciplinari previste dalla normativa vigente.

Art. 15 Sanzioni Disciplinari

Per le violazioni delle disposizioni regionali riportate nel presente disciplinare si applicano le sanzioni amministrative previste dall'art. 53, comma 1, lett. qq della L.R. 70/96, come riportato dal Calendario Venatorio Regionale.

Cortemilia, 30 marzo 2011

il Presidente
Carlo Rocca